



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA "KORE"

Facoltà di Studi Classici, Linguistici e della Formazione

Corso di Laurea	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (LM-85 bis)
A.A.	2019/2020
Nominativo docente e ruolo	Andrea Micciché
e-mail	andrea.micciche@unikore.it
S.S.D. e denominazione disciplina	M-STO/04 – METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICA ED EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE
Annualità	IV
Periodo di svolgimento	I semestre
C.F.U.	6
Nr. ore in aula	36
Nr. ore di studio autonomo	114
Nr. ore laboratorio con frequenza obbligatoria	/
Giorno/i ed orario delle lezioni	Consultare il calendario delle lezioni online
Sede delle lezioni	Facoltà di Studi Classici, Linguistici e della Formazione
Prerequisiti	/
Propedeuticità	/
Obiettivi formativi	<p>Gli studenti del corso:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Conosceranno la storia come disciplina con una sua evoluzione epistemologica;2) Saranno in grado di comprendere il concetto di fonte storica, la sua analisi e interpretazione;3) Saranno in grado di individuare i fondamenti logico-concettuali su cui si definiscono le periodizzazioni e le cronologie;4) Saranno in grado di comprendere la relazione che esiste tra metodo storico, narrazione storiografica e didattica della storia;5) Comprenderanno il concetto di uso pubblico della storia;6) Conosceranno le potenzialità del web come strumento di ricerca e i suoi limiti;7) Saranno in grado di valorizzare la storia come disciplina "utile" alla comprensione del presente
Contenuti del Programma	<ol style="list-style-type: none">1) La Storia nel tempo presente e la sua utilità2) Definizione di storia come disciplina e sua evoluzione epistemologica e metodologica;3) Definizione, analisi ed interpretazione delle fonti storiche;4) Periodizzazioni, cronologie ed i tempi della storia;

	<p>5) Gli storici ed il metodo storico 6) La storia e il web; 7) Il laboratorio della Storia: Fonti e costruzione delle narrazioni della storia</p>
Metodologia didattica	Lezioni frontali, case study, esercitazioni, lavoro di gruppo ecc.
Risultati attesi	<p>I risultati di apprendimento attesi sulla base dei cosiddetti “Dublin descriptors” sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza e capacità di comprensione dei contenuti della disciplina, in particolare della sua evoluzione epistemologica e dei rudimenti del metodo storico (knowledge and understanding); 2. Capacità di orientarsi all’interno del dibattito storiografico e di individuarne narrazioni e implicazioni (applying knowledge and understanding); 3. Capacità di selezionare e utilizzare in maniera critica e autonoma le narrazioni della Storia (making judgements); 4. Capacità di comunicare contenuti e analisi della Storia (communication skills); 5. Capacità di apprendere, rielaborare e assimilare continuamente gli esiti della discussione storiografica (learning skills)
Modalità di valutazione	<p>L’accertamento delle competenze avverrà attraverso prova scritta. Queste, della durata di due ore, consisterà nel rispondere a 5 domande aperte sulle 6 proposte. Sarà comunque obbligatorio rispondere alla domanda relativa alla parte monografica “Il laboratorio storico”. I quesiti avranno per oggetto gli argomenti trattati dal corso, in diretto riferimento ai testi indicati in programma. A ciascuna risposta potrà essere attribuito un punteggio variabile da 0 (in caso di risposta assente o errata) a 6. Il voto sarà dato in trentesimi e varierà da 18/30 a 30/30 con lode, in funzione del livello di raggiungimento delle conoscenze, competenze e abilità indicati.</p> <p>Nello specifico verrà valutata eccellente una prova in cui il candidato dimostri di padroneggiare i fondamenti del metodo storico – partendo dalle riflessioni degli storici e dei percorsi di ricerca proposti – e di farne strumento utile per una didattica critica e innovativa, oltre a dimostrare padronanza del linguaggio scientifico, capacità critiche e di approfondimento.</p> <p>Sarà valutata discreta una prova dalla quale emerga una conoscenza adeguata dei contenuti proposti, un uso appropriato del linguaggio scientifico, una sufficiente comprensione delle criticità della storia come disciplina scolastica, ma senza una capacità di rielaborazione e di approfondimento dei metodi della storia e delle riflessioni sul metodo storico.</p> <p>Sarà valutata sufficiente una prova dalla quale emerga una conoscenza non approfondita dei contenuti proposti, una scarsa capacità critica e di rielaborazione dei metodi della storia oltre che un uso approssimativo del linguaggio scientifico.</p> <p>Sarà valutata insufficiente una prova dalla quale emerga la difficoltà ad orientarsi tra i contenuti del corso, la presenza di lacune nella formazione e l’uso inappropriato del linguaggio scientifico.</p>
Testi adottati	<p>Per la parte introduttiva:</p> <p>Piero Bevilacqua, <i>L’utilità della storia</i>, Roma, Donzelli, 2007</p> <p>Walter Panciera, Andrea Zanini, <i>Didattica della storia. Manuale per la formazione degli insegnanti</i>, Le Monnier, Torino, 2013, Capp I e II</p> <p>Su storia e metodo storico:</p> <p>Marc Bloch, <i>Apologia della Storia</i>, Einaudi, Torino, 1998, pp. 7-143 Sergio Luzzatto, <i>Prima lezione di metodo storico</i>, Editori Laterza, Roma Bari, 2010 pp. 3-50; 69-104; 143-162; 183-202</p> <p>Il laboratorio storico (uno a scelta):</p> <p>A. Micciché, <i>Sicilia anni cinquanta. Il decennio dell’autonomia</i>, Franco Angeli, 2017</p>

	M. Ravveduto, <i>Lo spettacolo della mafia, Storia di un immaginario tra realtà e finzione</i> , EGA, 2019
Ricevimento studenti	Venerdì ore 17.30, previo appuntamento programmato via mail. E' possibile concordare un appuntamento via mail anche in altre giornate.